

PIANO
TRENTINO
TRILINGUE

8 9 10
MARZO
2018

FESTIVAL DELLE LINGUE ROVERETO

150 WORKSHOP
80 ENTI PARTECIPANTI



#FestivalLingue
festivaldellelingue.iprase.tn.it



Il Festival delle Lingue è un progetto del Piano Trentino Trilingue, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Provincia Autonoma di Bolzano, in collaborazione con il Comune di Rovereto e il Consorzio di Promozione Regionale del Trentino-Alto Adige. Il Festival delle Lingue è un progetto che ha lo scopo di promuovere l'uso delle lingue minoritarie in Trentino-Alto Adige e di favorire l'integrazione e la coesione sociale.



Translanguaging come pratica didattica nella scuola primaria e secondaria

Valentina Carbonara, Ph.D
carbonara@unistrasi.it

Che cos'è il translanguaging?

Translanguaging: pratiche discorsive multiple attraverso le quali il bambino plurilingue esprime pienamente il suo repertorio linguistico e semiotico, accettato dagli insegnanti e legittimato come pratica pedagogica.

Il translanguaging può essere definito come il processo tramite il quale studenti e docenti intraprendono attività discorsive complesse che includono tutte le pratiche linguistiche degli studenti, in modo da svilupparne di nuove, sostenere quelle «vecchie» a dare voce alle nuove realtà sociopolitiche interrogando le **ineguaglianze linguistiche e di potere** (García & Li Wei, 2014)

Non è italiano L2

Non è intercultura essenzialista

Supporto per il bilinguismo e vantaggi cognitivi



SDG 4

QUALITY EDUCATION - ENSURE INCLUSIVE AND EQUITABLE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL

We live in a multilingual world. People use different languages for different things; it's their normal way of life. Yet, most education systems ignore this multilingual reality.



7,097
known living languages



40%
2.3 billion people
lack access to education in their own languages



Most children grow up in a context where more than one language is spoken



50 years
ans
Languages in/for Education
Langues dans/pour l'Education
Language Policy Division
Division des Politiques linguistiques



COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE
Language Policy Division
Division des Politiques linguistiques

GUIDA PER LO SVILUPPO E L'ATTUAZIONE DI CURRICOLI PER UNA EDUCAZIONE PLURILINGUE E INTERCULTURALE

*Jean-Claude Beacco, Michael Byram, Marisa Cavalli, Daniel Coste, Mirjam Egli Cuenat,
Francis Goullier e Johanna Panthier (Language Policy Division)*



**Un Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali alle
Lingue e alle Culture**

Competenze sociali e civiche – Competenze chiave di cittadinanza

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile.

L'obiettivo è quello di valorizzare **l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente**. La presenza di bambini e adolescenti con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico: deve trasformarsi in un'opportunità per tutti. Non basta riconoscere e conservare le diversità preesistenti, nella loro pura e semplice autonomia. Bisogna, invece, sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di **partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite**, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Non dobbiamo dimenticare che fino a tempi assai **recenti la scuola ha avuto il compito di formare cittadini nazionali attraverso una cultura omogenea**. **Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente**. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

L'aggiornamento delle Indicazioni: Nuovi Scenari

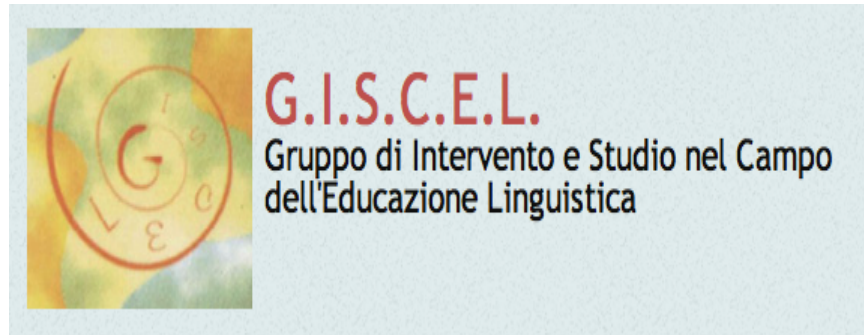
«Le pratiche di cittadinanza attiva non riguardano, però, solo la declinazione del curricolo nei diversi aspetti disciplinari. L'insegnante, in quanto educatore di futuri cittadini, ha una specifica responsabilità rispetto ai destinatari della sua azione educativa: le sue modalità comunicative e di gestione delle relazioni in classe, le sue scelte didattiche potranno costituire un esempio di coerenza rispetto all'esercizio della cittadinanza»

Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)

“Una pluralità di lingue e culture è entrata nella scuola italiana ...” così si legge nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e l'analisi delle biografie linguistiche degli alunni racconta infatti che le condizioni e le forme di bilinguismo e i modi diversi di **essere bilingue** sono oggi diffusi nelle classi.

In questi anni, nelle nostre scuole, si sono diffuse alcune consapevolezza e attenzioni che vanno consolidate. Tra queste: l'importanza di conoscere la situazione linguistica degli alunni; la visibilità che deve essere data alle lingue d'origine degli alunni negli spazi della scuola (indicazioni, avvisi, orari, messaggi plurilingui); la **valorizzazione, quando è possibile, della diversità linguistica**, attraverso momenti di narrazione, disponibilità di testi e libri bilingui, proposte laboratoriali di scrittura, confronto tra gli alunni su “come si dice”, “come si scrive”, ecc.

Ancora prima....



*La scoperta della diversità dei retroterra **linguistici** individuali tra gli allievi dello stesso gruppo è il punto di partenza di ripetute e sempre più approfondite esperienze ed esplorazioni della varietà spaziale e temporale, geografica, sociale, storica, che caratterizza il patrimonio linguistico dei componenti di una stessa società.*

Tesi Giscel, 1975

Transformative Research Action

To do research **WITH** teacher, as opposed to **ON** them
“Transformative research action inverts the power position of researchers and teachers, as each brings their own expertise into the process, becoming co-learners. In the process, both research and teaching is transformed in ways that improve understanding and educational conditions”. (García & Kleyn 2016)

L'altRoparlante

Le presentazioni

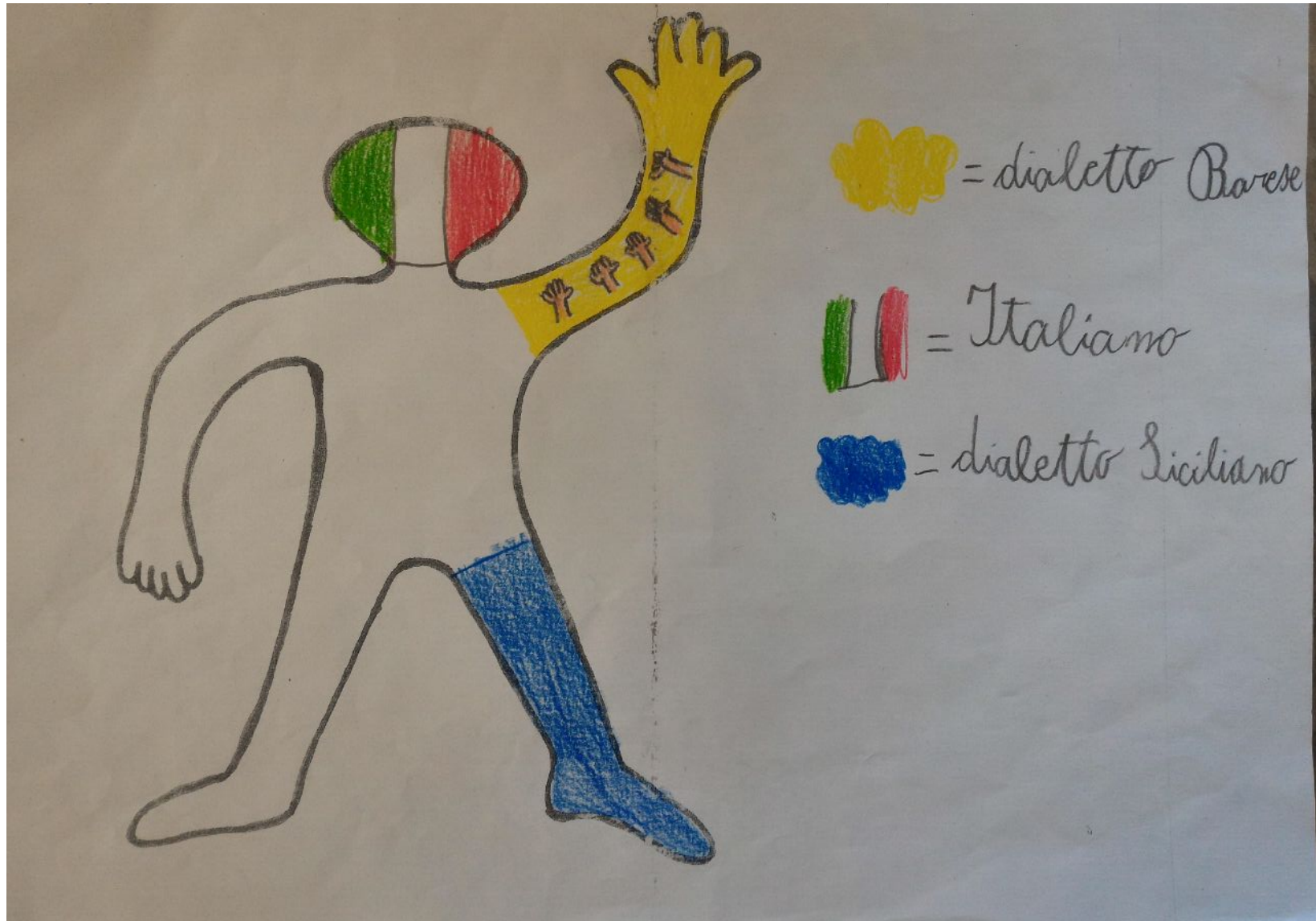
Attività di ice-breaking



Language portraits (Bush, 2012; heteroglossia.net)









S = SENTO
P = PARLO
C = CONOSCO



CUORE = BLU - INGLESE | P.S.C.
TESTA = BLU - INGLESE | P.S.C. Q.I.S.
ORECCHIE = ARANCIONE - DIALETTO ADV.
BRACCIO = ROSSO - ITALIANO | P.S.C.
BIEDI = GIALLO - SPAGNOLO | S.
CORPO = VERDE, ROSSO, BIANCO
- ITALIANO | P.S.C.
PEZZO GAMBIA - ARANCIONE = FRANCESE | S.
BANDIERINA = GIALLO - NERO - ROSSO
= TEDESCO | S.
GAMBA = VERDE DIALETTO A.I.S.P.
NERO - MANO - ARABO | S.
GHIRIGORI = LILLA, POLACCO | S.
ZIG-ZAG = VIOLA GENOVESE | S.
ONDINE = AZZURRO E RUMENO | S.

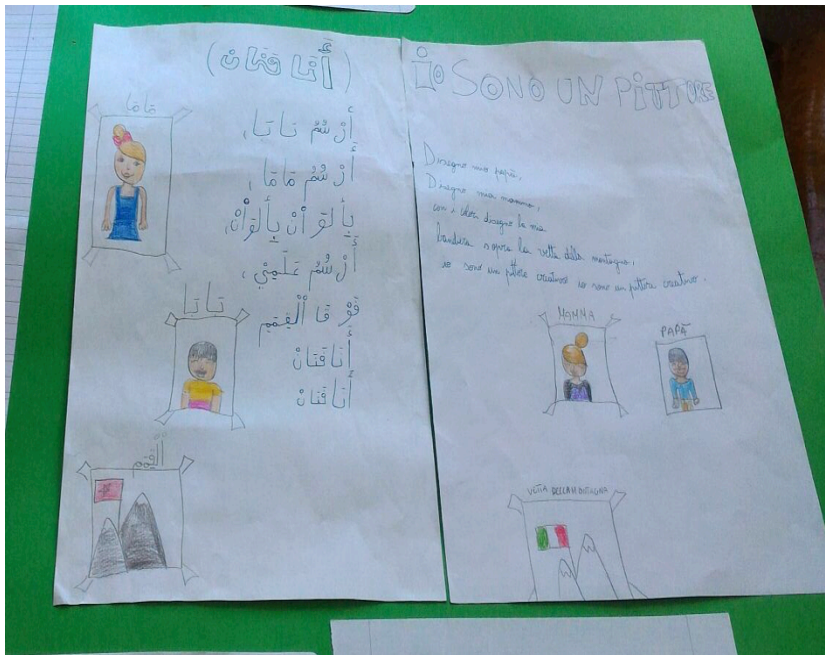
Una piccola etnografa!

Le attività

Multilingual schoolscape
(Gorter, 2015)



In classe e nei luoghi di socializzazione



Diverse tipologie di attività per la bacheca plurilingue

LE RICHIESTE / i COMANDI

MAESTRA POSSO DISEGNARE? 老师我可以画画吗? TU DEVI STARE IN SILENZIO! 你要安静!

POSSO RACCOGLIERE I FIORI? 我可以摘花吗? DEVI ANDARE A GIOCARE CON I TUOI COMPAGNI!

MAESTRA POSSO ANDARE IN BAGNO? 你可以去洗手间吗? PRENDI IL LIBRO! 请拿书出来

MAESTRA POSSO MANGIARE? 老师我可以吃吗? TI PREGO PUOI CONTARE? 请你数数

MAESTRA POSSO BERE? 老师我可以喝水吗? PUOI CONTARE? 请你数数

MAE STRA POSSO GIOCARE? 老师我能玩吗? PUOI USARE LA COLLA? 请你用胶水

LEGGI 读 HAI FINITO? 你做完了吗?

SCRIVI 写 PUOI PRENDERE IL LAPIS? 请拿铅笔

Colora 涂颜色 IN PIEDI, PER FAVORE 请站好

Disegna 画 SEDUTI, PER PIACERE 请坐下

Vieni qui 来这里

Vai al tuo posto 去你的位上

PRENDI IL LIBRO 把书拿出来

PRENDI LA PENNA 把笔拿出来

Andiamo a mangiare 我们去吃饭

Un grande e ricco re che si chiama Edward riceve un bellissimo Geschenk da un altro re. Edward, che è molto curioso, dice: "This Geschenk is very big. 里面有什么东西? Sembra qualcosa che si muove". Tutti provano a indovinare: "An elephant!" "Ein Elefant!" "一只狮子!"

LE COSE DELLA CLASSE

ITALIANO	CHINESE	ENGLISH	RUMENO
LIBRO	书	BOOK	CARTE
TAVOLO	桌子	TABLE	MASA
SEDIA	椅子	CHAIR	SCAUN
LAVAGNA	黑板	BLACK BOARD	TABLĂ
LAVAGNA LIM	黑板擦	BLACK BOARD-LIM	TABLĂ LIM
ARMADIO	柜子	WARDROB	DULAP
OROLOGIO	手表	WATCH	CAS
PORTA	门	DOOR	PUORTĂ
FINESTRA	窗户	WINDOW	gămu
ZAINO	书包	KNAPSACK	gămu
PENNA	圆珠笔	PEN	AUSCĂ
LAPIS	铅笔	PENCIL	PIXU
CRAYON	蜡笔	PENCIL CASE	CHERON
PISTOLA	橡皮	RUBBER	PENARĂ
QUADRANTE	格尺	RULER	RAIWEĂ
GESSO	粉笔	PENCIL CASE	CONGULATOR
VASO	花瓶	POT	CAIET
CARTINA	地图	MAP	CRETA
			VAS

NOTICE

Visibilità delle lingue di origine e dei dialetti ma anche supporto traduttivo

SABAHU LKHIP
لياح العاير
Buon Giorno
MASE + ALKHIP
صباح الخير
Buona Sera

MATITA → LAPISE
RENIBULE → SINAIONE
SAPONE → CARRAFOLE
PICCOLO/A → CIUCCO/A
GRIGIO/A → FIO/A
VITERBESE

ITALIANO COME STAI?
VUOI VENIRE A CASA MIA?
POSSO AVERE L'ACQUA?
MACCHININA
CASA
LOCOMOTIVA
POLLO

LATINO UT VALES?
VISNE VENIS DOMUM MEAM?
QUEO AQUAM HABERE?
CURRUS
DOMUS
CURRUS VAPORE
PULLUS

ITALIANO DIALETTI
LE UOVA
I POMODORI
L'OLIO
LA SEDIA
ADESSO

Testi plurilingui (Cummins & Early 2011)

- Narrazioni non culturaliste, analisi e comprensione del testo

تنورة التي وصلت لها الكاحلين، وكان مجمع بقع ملونة من الأقمشة. regalavano. بجميع أنواعها.

وعلى تنورة تلبس سترة رجل طويل واسعة القديم، مع ساعديه المعصمين جدا. لم مومو لا تريد لتقصير منهم لأنه كان النظر وأعرف أنه سوف ينمو مرة أخرى. ومن يدري إذا من أي وقت مضى يمكن أن يجد سترة أخرى جميلة جدا ومع جيوب العملية حتى.

يتعلق بهم الملابس .

- نسخة للكتاب الجدول أدناه واستكمال ذلك مع العناصر التي سلط عليها الضوء في النص

المظهر الخارجي

ملابس

ART LAB

إكلية بقع

رسم مومو مع تنورة لها الملونة أو مع بنطلون الملونة. قطع قطع صغيرة من الورق الملون ولصقها على تنورة أو بنطلون.

Una matita se ne stava senza disegnare niente, quando vide **trei markeri: unul roșu, unul verde și unul albastru.**

Il rosso gridava e saltava, facendo un gran baccano, lasciando segni dappertutto: alla matita non piaceva proprio.

Verde a fost foarte timid, nesigur: lasciava solo dei puntini qua e là, e scappava in continuazione.

Marcajul albastru era vesel, dragut, frumos: la matita in un attimo se ne innamorò.

Che lingua è? 😊

Una matita se ne stava senza disegnare niente, quando vide

ثلاثة أقلام : حمراء واحدة، واحدة خضراء وزرقاء واحدة

(thalatha aklam: hamra' wahidat, wahidat khudara' wazurqa' wahida)

Il rosso gridava e saltava, facendo un gran baccano, lasciando segni dappertutto: alla matita non piaceva proprio.

وكان الأخضر خجولة جدا وغير آمن

(wakan al'akhdar khujulat jiddaan waghayr aman)

lasciava solo dei puntini qua e là, e scappava in continuazione.

الأزرق القلم كان لطيفا، مضحك وجميل

(al'azraq alqilam kan latifaan, mudhik wajamil)

la matita in un attimo se ne innamorò.

Che lingua è? 😊

E ora?Abbiniamo la parola giusta al suo disegno!



قلم



أخضر



أزرق

6 FILI GIOTTO



أحمر E ora? Proviamo a trovare nel testo questo parole!

• Timido -----→

• Insicuro -----→

• Allegro -----→

• Carino -----→

• Simpatico ---→




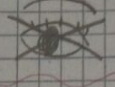
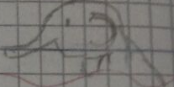
Diversi livelli di mixing e mediazione creativa



In un piccolo 村 lontano lontano vive un giovane e povero pescatore che si chiama Hans.



Hans is fifteen years old. Tutti i giorni, dopo la scuola, Hans va a pescare in un 小湖 vicino a casa sua.

CHI?
谁

RE - SEI CECCHI - ELEFANTE







国王 六个盲人 大象

DOVE
哪里

ALLA FESTA DEL COMPLEANNO DEL RE



国王的生日宴会

QUANDO
什么时候

QUANDO C'ERA IL COMPLEANNO DEL RE




在国王生日的时候

CHE

COSA

SOCCED
发生了什么事 这个音

谁 302

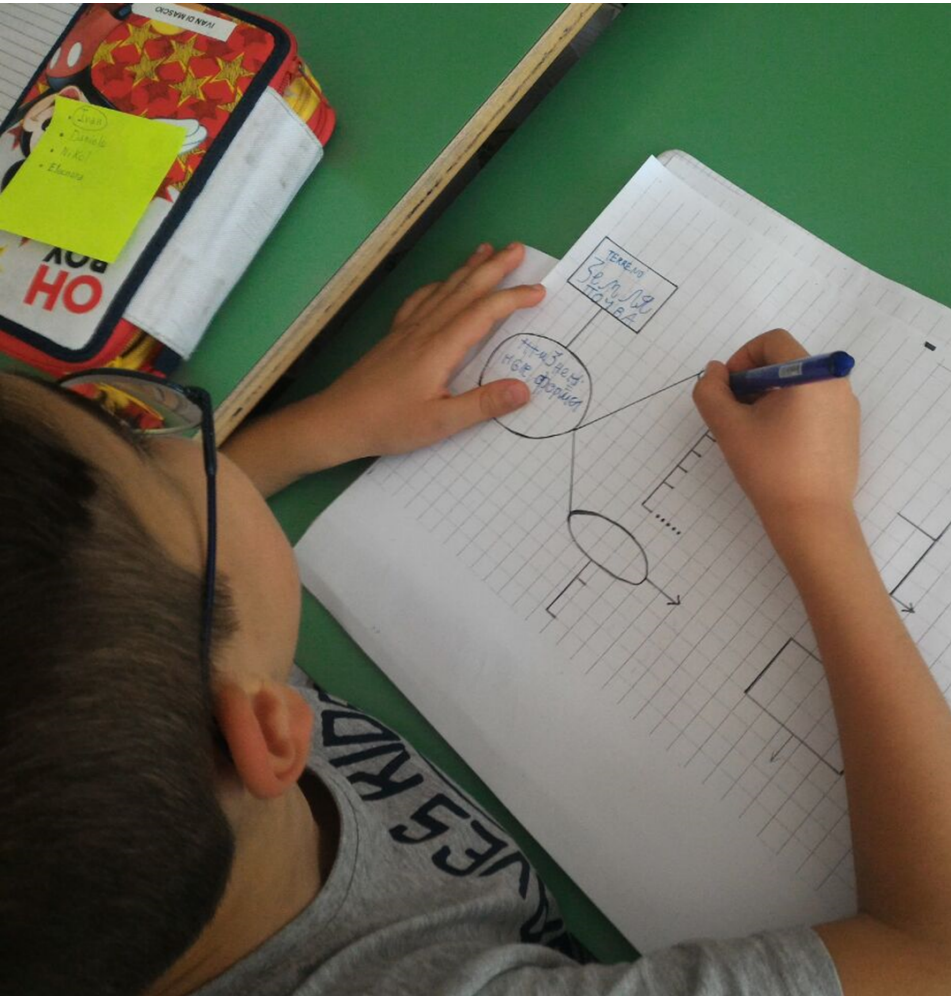
DOVE Where
哪里

QUANDO When
什么时候

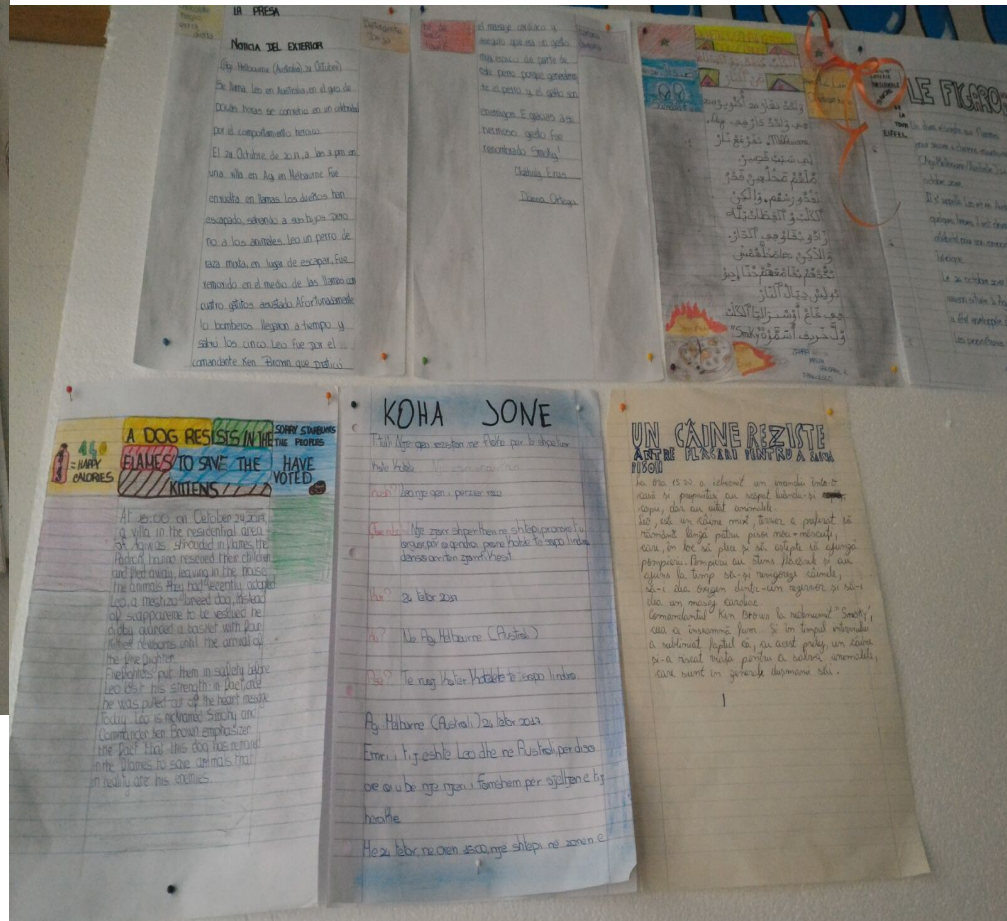
CHE COSA What
什么事



- Testi su discipline specifiche e mappe concettuali per lo studio



- Testi relativi a progetti della classe



PAROLE GENTILI

Dziękuję	Lu piacere	Se t'en pris
Przepraszam	Poprosze	أعاسف
Grazie	Proszę	S'il te plait
Per favore	Te rog	Trumos
Mi dispiace	المعذرة	Multumesc
Scusa	Je suis désolé	شُكْرًا
Prego	من فضلك	Przykro mi
Excuse moi	Merci	تأسف
	An pare rou	

DIVENTARE GRANDI

COMPORTAMENTI SCORRETTI NO

Prendere in giro un compagno.	كيسخر من زميله
Dire parolacce.	PRZEKLINAL
Insultare un compagno.	A insulta un coleg
Non ammettere di aver sbagliato.	لا اعترف بالخطأ
Essere violenti.	تكون عنيفة
Prendere o danneggiare la roba altrui	الخداع أو إلحاق الضرر بأشياء لغيرك

L'ALTROPARLANTE

I messaggi pubblicitari in tutte le LINGUE

Advertisement / Publicidad / تنوير / RĚKLAMA

PUBBLICITÀ P PROGRESSO

- Testi-esperienza



Da cinque semi diversi...
nacquero cinque meli
diversi. Ogni albero
diede un frutto diverso.

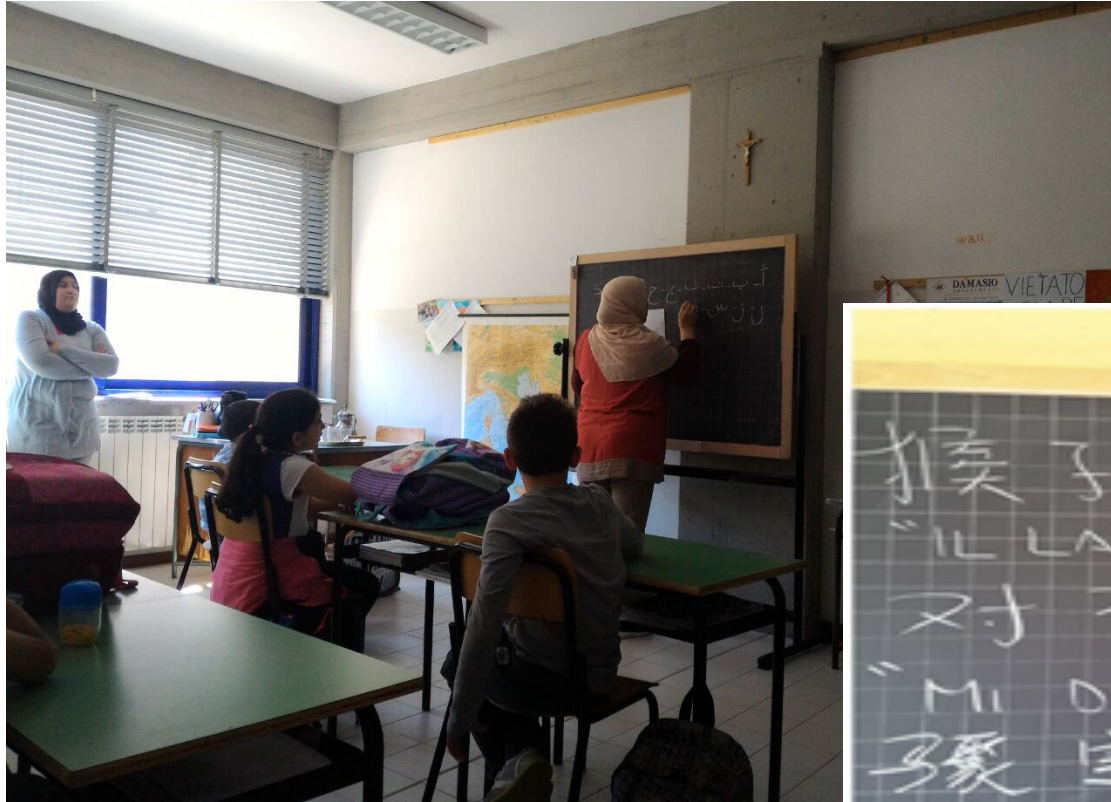


Le cinque mele furono colte
ancora acerbe perché
potessero frequentare la
scuola. Divenute mature,
volevano realizzare
qualcosa di buono prima di
appassire.



كل خمسة بذور مختلفة يولد خمسة
تفاحك مختلفة، وكل شجرة
تعطي فواكه مختلفة.

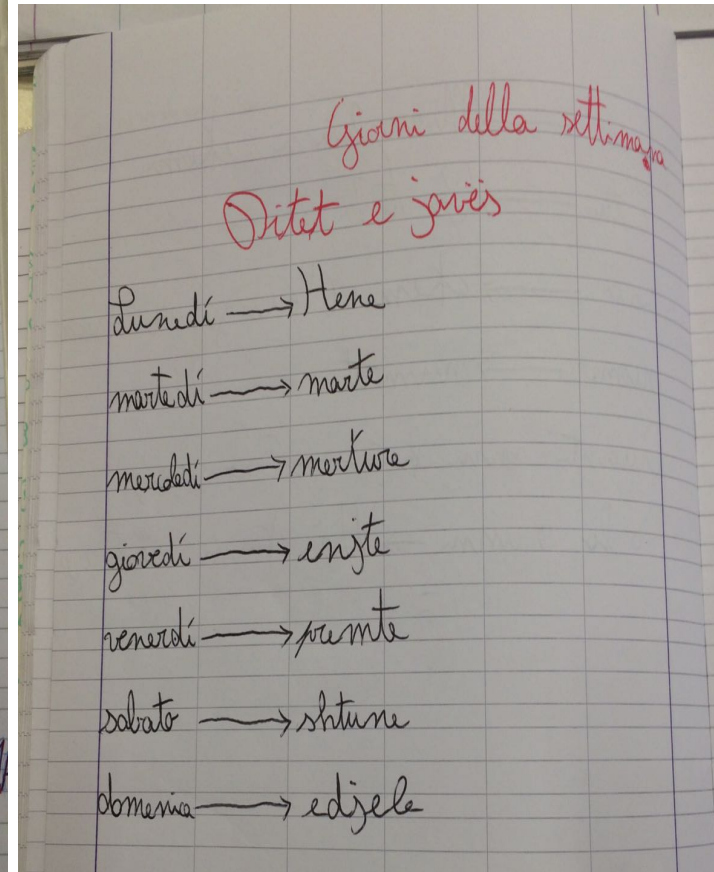
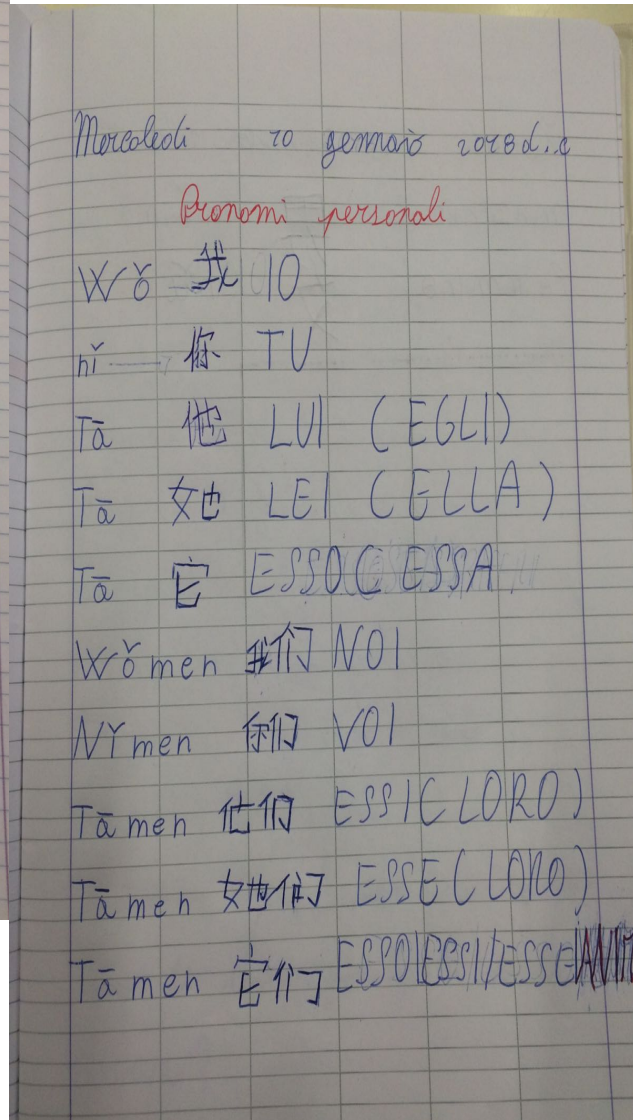
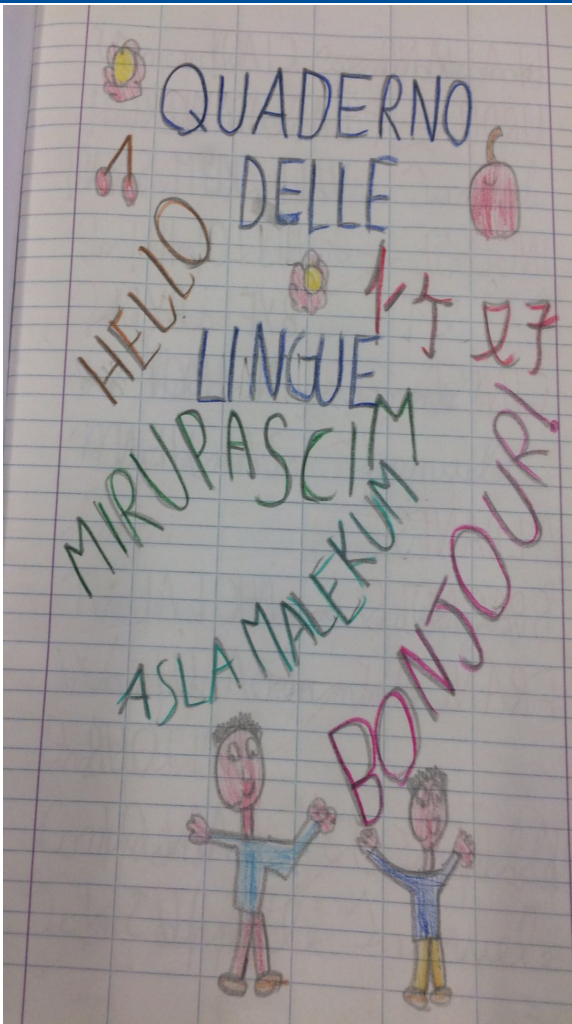
تجني الخمسة تفاحك وهي غير طرية لئلا
ارسا لها في المدرسة، عندما تصبح النضج
طرية ولذيذة لكي تصنع بها شيء لذيذ
قبل فسادها.



- Narrazioni più «culturaliste» o orientate al vissuto migratorio



Quaderni multilingue







Per riassumere: lavorare con una lente “multilingue”

L'impianto della ricerca: metodologie utilizzate e dati raccolti

- **Biografie linguistiche** prodotte dagli alunni (Busch 2012): 135 biografie raccolte.
- **Questionari di valutazione** somministrati ai genitori **per l'analisi dei repertori linguistici** (Extra & Yagmur 2004): 179 questionari raccolti.
- **Focus groups con gli alunni** in fase pre- sperimentazione (36 interviste) e post-sperimentazione (36 interviste)(Gibson 2007).
- **Interviste semi-strutturate con le insegnanti** (11) in fase pre- e post-sperimentazione (Charmaz & Belgrave 2012).
- **Schemi di osservazione** dei materiali prodotti per lo **schoolscape plurilingue**.



1) Come ti chiami?

2) Sei...?

Mamma

Papà

3) In quale paese sei nato/a?

4) Quali sono le tue lingue/dialetti? Quanto li conosci? (1: poco; 5: molto)

Lingue/dialetti:	Parlare					Capire					Scrivere					Leggere				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	3	3	4	5	1	2	3	4	5
1)																				
2)																				
3)																				
4)																				
5)																				

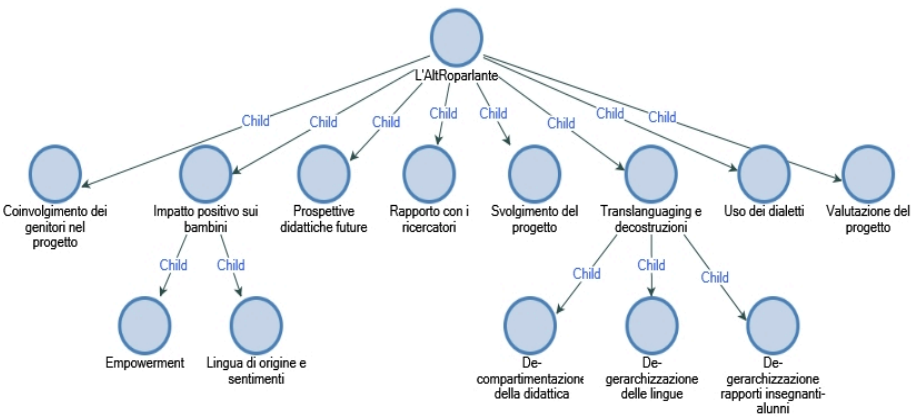
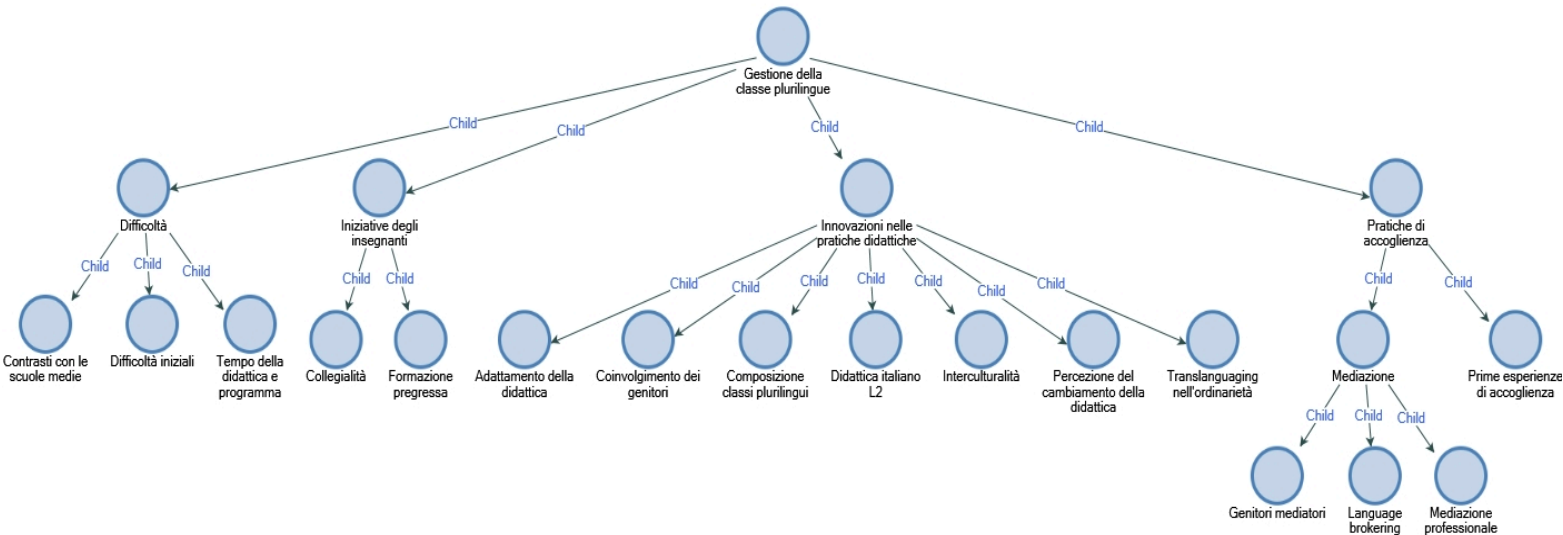
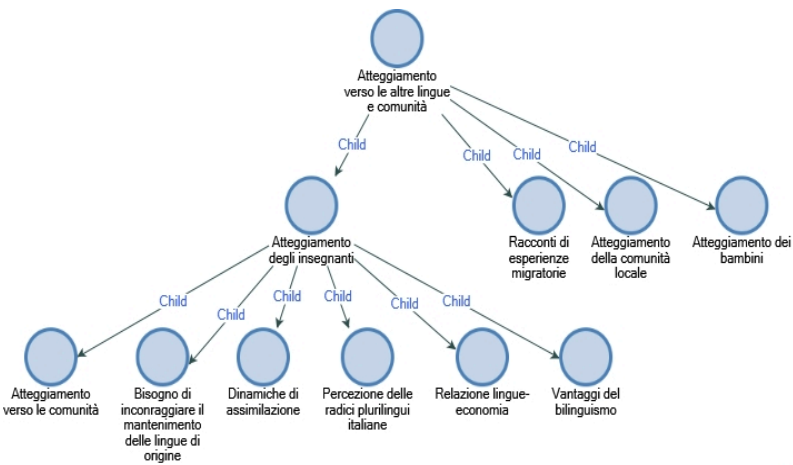
Schema di osservazione della bacheca delle lingue – Progetto L'altRoparlante

Settimana: _____

Classe: _____

Parola/e o testo/i inseriti [ITEM]	Fonte dell'item	Lingua dell'item (anche più lingue)	Tipo di item	Eventuali episodi di resistenza / Altre note
1)	<input type="checkbox"/> Richiesta della maestra <input type="checkbox"/> Richiesta da studente/i	<input type="checkbox"/> Arabo <input type="checkbox"/> Albanese <input type="checkbox"/> Rumeno <input type="checkbox"/> Polacco <input type="checkbox"/> Spagnolo <input type="checkbox"/> Italiano <input type="checkbox"/> Dialetto locale <input type="checkbox"/> Dialetto centro-meridionale <input type="checkbox"/> Altro: _____	<input type="checkbox"/> Lessico della comunicazione quotidiana <input type="checkbox"/> Produzione testuale specifica per la bacheca <input type="checkbox"/> Lessico / parole chiave di una lezione disciplinare <input type="checkbox"/> Altro: _____	

- **Analisi qualitativa** delle interviste attraverso il software **NVivo 11 Pro** (Bazeley & Jackson 2013)
- Applicazione dei principi della **Grounded Theory**



Analisi dell'impatto sulle insegnanti coinvolte (1)

1) La decostruzione delle dinamiche di equità tra gli studenti

Non sono più i bambini “stranieri” ad uniformarsi agli altri tramite la piena acquisizione dell'italiano (in realtà già ampiamente riuscita, poiché molti sono nati in Italia), ma sono i bambini italiani a dover cercare di essere “come gli altri”. Per raggiungere questo obiettivo, si ricorre alla **valorizzazione del repertorio dialettale degli alunni italiani**, come testimonia la affermazione di una maestra:

“Tant'è vero, perché ai bambini italiani, anche io gli ho detto che se sanno il dialetto, di portarlo in classe per far vedere che anche loro sono alla pari” [D6]

Analisi dell'impatto sulle insegnanti coinvolte (2)

2) La decostruzione dei rapporti fra le materie

Molte docenti hanno sottolineato e messo in pratica le **potenzialità interdisciplinari del translanguaging**, che produce una sorta di de-compartmentazione, per cui discipline e lingue lavorano insieme, senza rigide separazioni. Una docente, per esempio, ha espresso questa considerazione:

“Queste attività che stiamo facendo per alcuni possono sembrare un ‘perdo le mie ore di italiano, le mie ore di matematica’, ma per me no, nel modo di imparare, cioè sono attività che ci possiamo fare italiano, matematica ecc... quindi è tutto un intreccio [...]. Tutto produce didattica, insomma anche questo è sapere e conoscenza.” [D1]

Analisi dell'impatto sulle insegnanti coinvolte (3)

3) La decostruzione dei rapporti fra docente e studente

La relazione asimmetrica docente-studente subisce una de-gerarchizzazione per cui **il docente si auto-rappresenta spesso nel ruolo di apprendente di nuove lingue e culture**. D10, infatti, afferma:

*“E’ stata un’attività piacevole con loro, dove loro insegnano a noi, ed effettivamente c’è un cambio. G*** [bambino albanese] mi diceva: "Sei proprio brava! Dai che ce la fai [a leggere l’albanese], ce la possiamo fare". E per un bambino con diverse difficoltà pensa quanto può essere servito dire alla maestra "Dai che ce la fai", che è quello che noi diciamo a loro”. [D10]*

Analisi dell'impatto sulle insegnanti coinvolte (4)

4) La decostruzione delle gerarchie fra lingue

La valorizzazione di tutte le lingue in classe scardina gli impianti valoriali e le relazioni di potere fra le lingue (Bourdieu 1991), come sottolinea il seguente commento:

“Sentirsi superiori perché magari si conosce la lingua inglese non mi sembra una cosa positiva. [...] Noi abbiamo la mania delle gerarchie. Però poi queste gerarchie finiscono per fare anche delle gerarchie di popolazioni, di cultura ecc.” [D5]

Analisi dell'impatto sugli alunni coinvolti

L'impatto del progetto sui bambini di origine straniera (visti dalla prospettiva del docente) si misura in termini di **empowerment, legittimazione e riscoperta di un'emotività e di un legame identitario spesso nascosti per vergogna o paura:**

“Era soddisfatto nel vedere che poteva essere riutilizzata nella didattica anche la sua lingua di provenienza proprio perché acquisiva un senso anche dentro la scuola”. [D2]

*“Viene sottolineato il bambino, la sua storia, quello che ha da dire, la sua personalità. E' bello anche questo recupero dell'emotività che è uscito fuori, ad esempio con G***, con I***, che si sono sentiti orgogliosi” [D11]*

IN SINTESI

Emblematica è un'affermazione di D5 che, oltre a sintetizzare l'impatto del progetto sui docenti, apre all'idea di una possibile costruzione di una scuola che sappia porsi come *third space* (Kramsh & Uryu 2012), **superando la territorializzazione nazionalistica di lingua e cultura nei contesti educativi:**

“Quello comunque è un bambino che ha una sua identità, una sua famiglia, un certo discorso sulla lingua, ecc. E ci siamo accorte, con questo lavoro, che forse ci eravamo un po' dimenticate di questo aspetto...[...] .cioè tutto il ragionamento che si è fatto, del bambino che finalmente legittima la sua identità, porta la sua lingua insieme a tutto il resto, è una cosa che noi l'avevamo un po' messa da parte”. [D5]

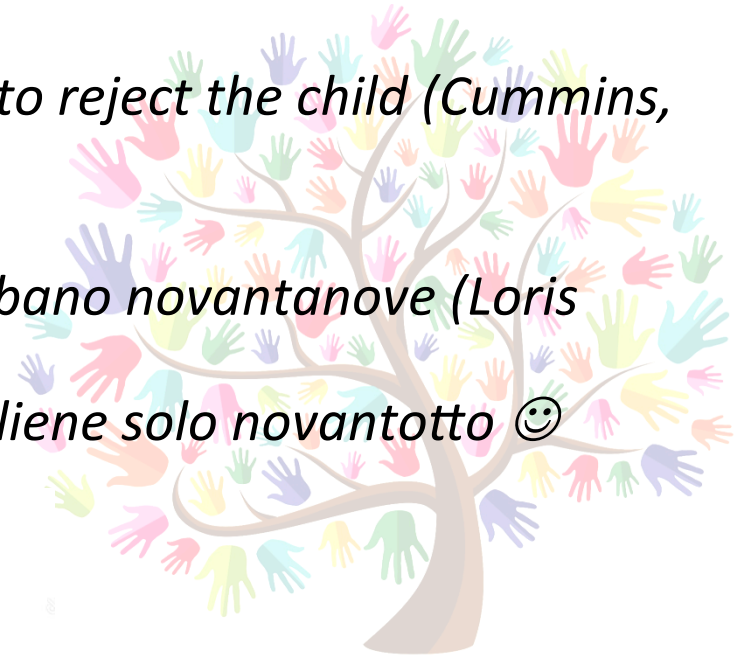
Conclusioni

- **Continuità concettuale** delle pratiche inclusive promosse nell'ambito del progetto **con i principi-cardine per la promozione di un'educazione linguistica democratica**, così come già proposto ed elaborato nelle "Dieci Tesi GISCEL" del 1975.
- **Necessità di promuovere pratiche basate sul translanguaging in modo più organico e sistematico** e in una maggiore varietà di contesti, al fine di valutarne più in dettaglio l'impatto.
- **Ruolo-chiave del docente-etnografo e dell'osservazione etnografica nella classe plurilingue** (cfr. Blommaert & Jie 2010) e del **ricercatore come agente e sollecitatore di interventi di politica linguistica dal basso** per l'affermazione di una responsabilità civica della ricerca

«To reject a child's language in the school is to reject the child (Cummins, 2001)

Il bambino ha cento lingue, ma gliene rubano novantanove (Loris Malaguzzi)

.... Cerchiamo di rubargliene solo novantotto ☺



Valentina Carbonara
carbonara@unistrasi.it